

Domenica 10.02.13



Nell'attesa della nevicata perfetta (pare arrivi domani), ci ritroviamo in gruppo in piazzetta per una escursione in quel di Parma.

Gli ospiti sono di qualità. Ettore lo stanca ciclisti, Chuba, suo degno pare, Felicioni, vedovo di Eros (che incontreremo appena dopo Mataletto, in uno dei suoi inversi fatti per vedere chi va forte o no), e Becchi.

I nostri, invece sono Aldo, Paolone, Daniele, Iller, Bruno, Riccardo, Lello, Michele, Silvio, Giuli, Omar, Antonio, il rientrante Celso, il rientrante Salvatore (con la bici di Michele) ed un triste Stefano al quale in settimana è venuto a mancare un caro amico.

Dopo le foto di rito, la partenza avviene subito a ritmo sostenuto. Il percorso è lungo (anche quello corto), per cui, se non si vuole rientrare tardi bisogna darsi una mossa. Inizialmente sono Iller e Silvio a condurre, sostituiti prima di Roncolo dal sottoscritto.

L'aria è fresca, ma l'intensità della pedalata ci fa riscaldare abbastanza velocemente. Dopo la tangenziale di San Polo, c'è Vignale, che affronto deciso, ma verso il culmine vengo superato da Ettore, Aldo, Omar, Antonio, Giuli, ma soprattutto, vengo sverniciato da Lello, una vera sorpresa (anche se già nei giri scorsi, qualche sparata in salita l'aveva fatta).

In ogni caso, anche per padellate di Ettore, dopo Traversetolo sono di nuovo in testa, fino al falsopiano di Santa Maria. Lungo la strada che fiancheggia il Parma, (o la Parma, come dicono i parmensi), prima di arrivare a Langhirano, si formano tre nuclei. Nel primo, Ettore, Paolone, Omar, Giuli, Antonio, Felicioni e Chuba. Nel secondo io, Michele, Salvatore, Stefano e Aldo, che continua con la sua filosofia dell'allenamento con cardio mario. Nel terzo Silvio, Daniele, Lello, Iller, Bruno, Celso (che per un po' è rimasto con noi), Richi e forse Becchi.

Ciò che vi racconterò da ora in avanti riguarderà solo il mio gruppo, in quanto i primi, pian piano si sono allontanati e non li abbiamo neanche visti in piazzetta (pare che la loro media sia stata sui 30, ma le mie fonti di informazione, leggi Sport Traker di Antonio, parlano un'altra lingua), mentre con il gruppo dietro, l'appuntamento all'arrivo non l'abbiamo mancato.

Noi, invece abbiamo affrontato la salita di giornata, un bel tre chilometri e più al sei, con il giusto passo. Ho notato, ad un certo punto, conati di vomito da parte di Stefano, Michele e Salvatore, ma il motivo era legato non tanto allo sforzo, quanto all'incrocio con un podista con un vessillo JVENTINO.

A proposito di podista, clamoroso è stato l'incrocio, nei pressi di Felino (dopo che ci eravamo fermati a Barbiano per le foto) di un podista che correva all'incontrario, splendido nella sua coordinazione. Il rientro è da suddividere in due parti. Una prima nella quale ci siamo messi in posizione di cronometro a squadre, con cambi regolari e velocità sostenuta ed una seconda, invece più rilassata, con velocità controllata, in modo da rientrare in piazza con la possibilità di riconoscere gli eventuali amici presenti. Durante il rientro abbiamo incrociato Alle e Serguej(impegnato, come al solito nello stesso giro con fuso orario diverso). Solite chiacchiere, foto e saluti globali all'arrivo del folto terzo gruppo.

Giornata fresca e soleggiata . Partecipanti: 19 (3 inv) ciclistica + 4 ospiti Totale 23

Km 74 tempo 2.41(il mio)